

Denominazione del Corso di Studio: SERVIZIO SOCIALE

Classe: L-39

Sede: CASSINO – Dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010 (ord. 270/2004)

Gruppo di Riesame

Prof. Giovanni De Vita (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.na Martina Rotondo (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Elisabetta De Vito (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Dott. Gaetano Martini (Responsabile Ufficio per la didattica con funzione di Segretario)

Dott.ssa Giancarla Pellicchia, Assistente sociale, iscritta all'Albo Sez. A dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lazio.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **9, 15 e 21 gennaio riunione Gruppo di Riesame;**
 - Stesura e revisione delle Sezioni del Rapporto del Riesame 2015;
- **27 gennaio 2015 seduta della Cpd, allargata ai docenti dei Corsi:**
 - Revisione delle Sezioni del Rapporto del Riesame 2015; approvazione delle linee guida e delle integrazioni da introdurre in ciascuna sezione, individuate dal Gruppo di lavoro; affidamento del mandato al Coordinatore di stilare il Rapporto definitivo.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

ESTRATTO VERBALE DELLA COMMISSIONE PER LA DIDATTICA

dei Cds triennale in Servizio sociale L-39 e magistrale in Politiche sociali e servizio sociale LM/87

Il giorno **27 gennaio 2015**, alle ore 10.00 nell'aula Inf. 1.12 del Polo Folcara, si è riunita, con la partecipazione allargata a tutti i docenti dei Corsi di laurea, la Commissione per la didattica del CdS in Servizio Sociale, L-39, e del Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale, LM/87, per discutere il seguente odg:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione rapporti di riesame – Scheda SUA;
OMISSIS.

Sono presenti: i proff.: Giovanni De Vita, Salvatore Azzaro, Maurizio Esposito, Alessandra Zanon, Alessandra Sannella, Floriana Ciccodicola, Fabrizio Pizzi; la sig.na Martina Rotondo (rappresentante degli studenti); il dott. Gaetano Martini, responsabile Ufficio per la didattica, che funge da segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati i proff. Elisabetta De Vito, Elisa Langiano, Maria Ferrara, Gianfrancesco Vecchio, Giancarla Pellicchia.

OMISSIS

2. Ordinamenti didattici. Rapporto di Riesame L-39 e LM/87

Il Coordinatore procede nella illustrazione delle linee guida delle singole Sezioni A1, A2 e A3 con le rispettive Azioni correttive proposte del Rapporto di Riesame, sia per il Corso di laurea triennale in Servizio sociale (L-39) che per il Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale (LM/87). Durante i lavori si sviluppa un interessante confronto tra tutti i presenti e, in conclusione, poiché in nessun punto sono stati espressi dissensi e/o divergenze di vedute, la Commissione per la didattica dei CdS L-39 ed LM/87 allargata a tutti i docenti dei Corsi approva all'unanimità il Rapporto di Riesame per il Corso di laurea triennale in Servizio sociale (L-39) e il Rapporto di Riesame per il Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale (LM/87), così come illustrati.

Si dà esplicito mandato al Coordinatore di procedere alla eventuale integrazione dei materiali. Alle ore 11.00, non avendo altro da discutere, l'assemblea si scioglie.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Incremento capacità professionalizzante moduli didattici*

Azioni intraprese: nell'organizzazione dell'erogazione didattica si è proceduto ad una più efficace suddivisione dei moduli didattici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le risultanze dei questionari studenti relativi all'aa. 2013-2014 evidenziano la ricaduta positiva della riorganizzazione dei moduli e una più incisiva azione professionalizzante

Obiettivo n. 2: *Organizzazione dei tirocini*

Azioni intraprese: l'organizzazione dei tirocini è stata rivista proponendo l'allargamento degli ambiti professionali/istituzionali dello svolgimento delle attività e individuando orari di lezioni non coincidenti con quelli dei moduli didattici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la revisione ha prodotto i primi esiti positivi come si evince dalle risultanze del questionario di valutazione 'interno' proposto agli studenti a conclusione delle attività.

Obiettivo n. 3: *Rafforzamento dell'orientamento in ingresso*

Azioni intraprese: in continuità con la efficace programmazione delle attività di orientamento organizzate dal CUORI, svoltesi nei giorni 12-13 marzo 2014, sono stati pianificati alcuni incontri tenuti nelle sedi di specifiche realtà scolastiche situate, oltre che nel Frusinate, anche nelle Province di Caserta e Latina.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione ha comportato un incremento, alla data attuale, del numero degli iscritti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'obiettivo centrale del CdS L39 rimane quello di organizzare al meglio un percorso per formare laureati in grado sia di superare l'esame di stato di Assistente sociale-sez. B sia di entrare nel più ampio mercato del lavoro per operare con efficacia nelle strutture pubbliche e private legate al mondo dei servizi sociali e delle organizzazioni del terzo settore.

Le iscrizioni al CdS L39, secondo i dati forniti dall'Ateneo per gli ultimi tre anni, evidenziano un trend che va attestandosi al di sopra delle 100 unità, e precisamente di n. 102 iscritti nell'a.a. 2012/2013; n. 98 nell'a.a. 2013/2014 e n. 116 nell'a.a. 2014/2015. Nel triennio considerato si riscontra la presenza solo di n. 5 studenti lavoratori.

L'area geografica di provenienza degli studenti è piuttosto ampia nonostante la decisa lievitazione dei costi di trasporti e soggiorni. Nel corso degli ultimi tre anni risulta in incremento il numero di immatricolati della Regione Lazio, con una flessione di quelli della Regione Campania. In particolare, nell'aa. 2012/2013 gli immatricolati erano così distribuiti: il 50% risiedeva nel Lazio, il 43% nella Campania, il 7% da altre Regioni; nell'aa. 2013/2014 in 55%, 39% e 6%; e nell'aa. 2014/2015 in 60%, 34% e 6%. Il dato evidenzia il radicamento del Cds sul territorio di riferimento.

Ulteriore elemento da considerare è la diversificazione degli istituti di provenienza degli iscritti: nel 2012/2013 il 58% proveniva dall'area socio-psico-pedagogico e linguistica, il 13% dal Liceo scientifico, il 3% dal Liceo classico, il 18% dagli Istituti tecnici e l'8% dagli Istituti professionali. Nel 2013/2014, a fronte della lieve diminuzione al 52% dell'area socio-psico-pedagogico e linguistica, si stabilizza la sezione degli Istituti tecnici al 18%, e si osservano quote del 19% di diplomati in uscita dal Liceo scientifico e classico, del 5% dagli Istituti professionali e del 6% dagli Istituti artistici. Nell'aa. 2014/2015 la quota di studenti provenienti dall'area socio-psico-pedagogica e linguistica si mantiene al 51%, mentre la sezione degli Istituti professionali scende al 9%, quella dei Licei classico e scientifico sale al 23%, quella degli Istituti tecnici rimane al 17%. L'incremento della quota di studenti provenienti dai Licei classico e scientifico consolida la scelta

del Cds di insistere sulla complessità della preparazione e sulle possibilità reali di inserimento nel mondo del lavoro.

Non si riscontrano per il corrente a.a. né passaggi e né trasferimenti. I CFU maturati dagli studenti negli ultimi due anni accademici sono in totale 9882, pari ad un valore medio di 38,69. La percentuale di iscritti al secondo anno con il 60% dei crediti nell'a.a. 2012/2013 risulta pari al 68% e nell'a.a. 2013/2014 del 56%, con una media di CFU per studente rispettivamente di 41,73 e 35,03 e una media dei voti pari al 26,54 e 25,19.

Con riferimento ai tempi di conclusione degli studi si evidenzia che nel 2013 il 32,3% degli studenti si è laureato in corso e circa il 54,8% con un anno di ritardo. Per quel che riguarda il voto di laurea si è registrata una media di 97 punti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incremento capacità professionalizzante moduli didattici*

Azioni da intraprendere: l'organizzazione dei moduli didattici, al fine di ottimizzare il miglioramento delle attività formative, è stata formulata in modo da renderla maggiormente rispondente alle mutevoli esigenze provenienti, in generale, dal contesto socio-culturale e, in particolare, dalla realtà professionale-lavorativa del territorio di riferimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: sono state avviate con l'inizio dell'a.a. 2013/2014 le azioni previste e i dati dei questionari studenti dell'aa. 2013/2014 sottolineano la coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi fissati dai singoli insegnamenti

Obiettivo n. 2: *Innalzamento qualità e organizzazione dei tirocini*

Azioni da intraprendere: la pianificazione delle attività formative professionalizzanti si è posta l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità e l'organizzazione dei tirocini, anche in termini di interesse operativo e di loro localizzazione su un più vasto territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le prime risultanze confermano la validità della azione intrapresa.

Obiettivo n. 3: *Miglioramento strumenti valutativi interni*

Azioni da intraprendere: è stata favorita l'introduzione, in armonia con le soluzioni adottate a livello istituzionale, di un nuovo strumento di valutazione interno (Questionari degli studenti sulle attività dei tutor) allo scopo di migliorare l'individuazione di punti critici e sostenere la risoluzione mirata di eventuali criticità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le prime valutazioni interne confermano la validità della azione intrapresa.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Valutazione qualità tirocini*

Azioni intraprese: l'organizzazione dei tirocini è stata in parte ridisegnata e prevede la valutazione sia delle attività dei tutor interni, con un questionario compilato dagli studenti, e sia delle attività svolte presso le sedi di tirocinio, con un questionario inviato a ciascun ente accogliente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione si svolgerà nei prossimi mesi di aprile e maggio 2015.

Obiettivo n. 2: *Elaborazione di nuovi strumenti di valutazione*

Azioni intraprese: In armonia con quanto rilevato con l'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali si è fissata una collaborazione più stretta ed efficace con l'Ordine regionale del Lazio, che prevede anche la definizione di nuovi strumenti di valutazione delle attività didattiche e professionalizzanti dei Cds.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è in corso la verifica della nuova convenzione tra UNICLAM e Ordine Regionale, che dovrebbe essere approvata e sottoscritta dai due Enti entro il prossimo mese di febbraio 2015. Ragioni interne all'Ordine, a cominciare dalla elezione dei nuovi organi di governo, hanno impedito che la convenzione fosse sottoscritta, come previsto, nel 2014.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per quanto attiene l'organizzazione della didattica emerge una valutazione positiva degli studenti sia in relazione alla distribuzione del carico di studio degli insegnamenti previsti, sia per l'organizzazione complessiva delle attività didattiche, sia per l'erogazione dei corsi, i cui valori sono, per l'a.a. 2012/2013 tutti al di sopra della media di Dipartimento. Inoltre, secondo i dati Almalaurea 2013, il 52,9% degli studenti ha ritenuto decisamente soddisfacente l'esperienza universitaria; il 49,4% ha apprezzato la qualità del rapporto con i docenti; il 67,8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. I dati, tutti al di sopra di quelli del 2012, rafforzano gli indirizzi adottati dal Cds e ne confermano la valenza propositiva.

Il miglioramento della valutazione del carico didattico nell'arco degli ultimi anni può sicuramente essere considerato il risultato degli interventi messi in atto dal CdS al fine di armonizzare la distribuzione delle attività didattiche frontali e di quelle di tirocinio nell'arco del triennio. Tra queste vanno inserite, ad esempio, una più efficace ripartizione dei moduli didattici nel corso del triennio e una più attenta vigilanza sul reale carico di lavoro relativo a ciascun modulo didattico rispetto ai CFU erogati. Di più difficile attuazione sono risultati gli interventi riguardanti le infrastrutture didattiche che esulano dall'autonomia del Corso di Studio per le caratteristiche dell'organizzazione interna dell'Ateneo. Per quanto riguarda i Servizi di contesto il CdS si appoggia ai vari Centri istituiti a livello di Ateneo (Centro Universitario per l'Orientamento, Centro Rapporti Internazionali, Tirocini e Job placement, CUDARI).

Per il livello di soddisfazione dei laureati si rinvia a:

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0600106203900002>

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non si intravede la necessità di attivare nuovi interventi, per cui si confermano le azioni correttive e gli obiettivi fissati nello scorso anno accademico, puntando sul loro consolidamento. In particolare le azioni riguarderanno: 1. Valutazione qualità tirocini; 2. Verifica degli strumenti di valutazione adottati.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Attivazione del Laboratorio di tirocinio e di approfondimento teorico-pratico*

Azioni intraprese: visto il positivo riscontro delle attività del Laboratorio 'Servizio sociale tra teoria e prassi: percorsi formativi e nuove strategie di intervento' svolte nel 2014, si è deciso di ripetere l'esperienza nei mesi di marzo-giugno 2015.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: si prevede di ridurre il numero dei partecipanti per rendere più efficace il momento formativo anche attraverso un confronto approfondito e gestibile tra studenti e professionisti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Anche gli ultimi dati AlmaLaurea disponibili confermano la efficacia delle scelte operate dal CdS, tanto che il 71,9% dei laureati dichiara di voler proseguire gli studi, e il 52,6% si iscriverebbe ad una laurea magistrale. Il 61,4% dei laureati, inoltre, dichiara di voler lavorare – in coerenza e continuità con l'indirizzo di studio – nell'area delle risorse umane, selezione e formazione, con l'obiettivo di consolidare la formazione professionale. La preferenza delle indicazioni, con qualche ovvietà, viene assegnata alla provincia di residenza e a contratti capaci di garantire stabilità e sicurezza al posto di lavoro.

Comunque, il CdS, nella consapevolezza delle difficoltà di contesto legate a numerosi ed evidenti fattori, ha inteso rafforzare le azioni professionalizzanti attraverso una migliore corrispondenza tra teoria e prassi nell'ambito dei tirocini curriculari. Obbligatorie al II e al III anno per un totale di 525 ore, i tirocini rappresentano il fulcro del processo di apprendimento del ruolo professionale in "situazione diretta e partecipata" e sono svolti sotto la guida congiunta del Tutor del CdS e dell'Assistente sociale supervisore degli Enti o Strutture convenzionate con l'Università. Al termine del tirocinio ogni tutor è tenuto a stilare un rapporto sulla qualità delle attività svolte, riconosciute in via definitiva da apposita Commissione istituita a livello di CdS. I tirocini, in più dell'80% dei casi, sono organizzati al di fuori dell'Università per consentire la messa in prova delle conoscenze e delle competenze acquisite e favorire la visibilità dei futuri laureati. Soprattutto gli Enti privati forniscono riscontri positivi richiamando i laureati che hanno svolto presso di loro i tirocini, con contratti di lavoro a progetto o part-time. Stagnante è la situazione invece sul versante pubblico. Il CdS fornisce altresì la possibilità di svolgere stage post-laurea ma pochi studenti, in vista della prosecuzione dei loro studi nel biennio specialistico, colgono tale opportunità. Dal 2005, il CdS organizza annualmente Corsi di formazione e di aggiornamento sia per gli iscritti sia per i professionisti già inseriti nel mondo del lavoro con l'obiettivo di aprire le porte dell'Università al territorio e facilitare le interconnessioni tra i diversi soggetti impegnati nella formazione dei futuri assistenti sociali. I corsi prevedono, in particolare, sessioni allargate di confronto multi professionale attraverso la partecipazione attiva anche di docenti di specifica competenza settoriale provenienti da altre Università, chiamati ad interagire con gli attori della formazione: tutor di tirocinio universitario, supervisori presenti nei servizi territoriali sanitari e sociali, esponenti degli ordini professionali a livello nazionale e regionale e del mondo del lavoro.

I dati AlmaLaurea del 2013 evidenziano che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è del 14% (Ateneo 16%); i laureati iscritti al corso di laurea magistrale sono il 59%; e i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato sono il 18%. Nell'insieme si conferma la specificità del CdS e la necessità di scomporre ulteriormente i dati alla luce della possibilità del laureato triennale di iscriversi alla Sez. B dell'Albo degli Assistente sociale e, contemporaneamente, di frequentare il Corso di laurea magistrale. Il guadagno mensile netto dichiarato è di € 600 (media d'Ateneo € 561).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si ribadisce il respiro pluriennale degli interventi correttivi proposti (1. Maggiore attenzione alla qualità dei tirocini; 2. Creazione dei Laboratori di tirocinio e di approfondimento teorico-pratico), e si confermano gli interventi già individuati. In particolare

Obiettivo n.1 *Incremento attività di tirocinio*

Azioni da intraprendere: visti i risultati che l'attività di tirocinio produce in termini di inserimento nel mondo del lavoro, si continuerà a sostenere con particolare attenzione il coinvolgimento di tutti gli attori interessati nel processo, adottando strategie di controllo anche in collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i dati fin qui disponibili confermano la validità dell'azione intrapresa.

Obiettivo n. 2 *Attivazione del Laboratorio di Tirocinio e di Approfondimento Teorico-Pratico.*

Azioni da intraprendere: l'attività professionalizzante del Laboratorio 'Servizio sociale tra teoria e prassi: percorsi formativi e nuove strategie di intervento' è stata progettata con lo scopo di creare un ambito di confronto e di analisi di temi affrontati in aula per fornire agli studenti nuove e specifiche competenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Laboratorio prevede la supervisione dei docenti del Corso di laurea, dei tutor interni e di qualificati professionisti che rappresentano i diversi settori di intervento del servizio sociale (ASL, Comune, Tribunale, Terzo Settore, UEPE). I risultati confermano la validità dell'azione intrapresa.